

Ecoincentivo per rottamazione autoveicoli ad uso promiscuo

In questi giorni è pervenuto un quesito di un lettore che ha posto un problema interpretativo in merito alla rottamazione di auto immatricolate ad uso promiscuo (trasporto di persone e cose). Il lettore chiedeva se per tale particolare categoria di autovetture era possibile fruire degli ecoincentivi per la rottamazione prorogati con la finanziaria 2008. Va premesso che la Direttiva della Commissione Europea del 06-02-1998, a partire dal 01-10-1998 ha fatto divieto di omologare tale tipologia di autoveicoli, ma al contempo non ha imposto l'obbligo di aggiornare le omologazioni già rilasciate, lasciando quindi circolare le autovetture così omologate e mantenendo inalterate le proprie caratteristiche. Data la complessità della materia e i dubbi circa l'estensione dell'incentivo agli autoveicoli in parola, il Ministero dell'Economia e delle Finanze è intervenuto chiarendo la questione con Risoluzione n. 8. Se non sussistono dubbi circa la possibilità di rottamare tale tipologia di autoveicoli al fine di procedere all'acquisto agevolato di un'autovettura, ai sensi dell'art. 29 c. 3 D.L. 248/2007, qualcuno ne sorge per la sostituzione con un veicolo commerciale? di cui al comma 4 del medesimo articolo. Infatti il comma 4 prevede la possibilità di godere dell'incentivo statale demolendo un veicolo commerciale? e acquistando un veicolo della stessa tipologia entro il limite di massa massima di 35 quintali. Poiché non possono essere omologati veicoli di categoria ad uso promiscuo, non esisterebbe il presupposto per il riconoscimento dell'incentivo. La risoluzione fugge ogni dubbio riconducendo tale particolare categoria in quelle previste dall'art. 54 c. 1 lett. d), f) e g) del Codice della Strada e cioè in quella che comunemente viene definita dei Veicoli Commerciali entro il limite massimo di massa pari a 35 quintali sia in considerazione della loro destinazione, o della loro utilizzazione sulla base delle caratteristiche tecniche, che li rendono idonee al trasporto di cose, riconoscendo l'ecoincentivo, quindi, anche per la sostituzione con un veicolo commerciale.